



## BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 10/2023 del 29/06/2023

**Fase fenologica.** Con l'aumento delle temperature, in poco tempo sta avvenendo la fase di chiusura grappolo. Poca umidità non favorisce lo sviluppo della peronospora, attenzione però ai fondivalle; rimane una **situazione molto favorevole** allo sviluppo dell'oidio.

**Peronospora.** Un andamento climatico con poche piogge e quindi poca umidità nel terreno, ha condizionato il poco sviluppo della peronospora. Sono previsti alcuni giorni con tempo instabile, ripristinare quindi la protezione allo scadere del p.a. del turno precedente; visto l'ingrossamento degli acini si può valutare la possibilità di utilizzare p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e pertanto in grado di garantirne una migliore protezione del grappolo (*ametoctradina, mandipropamide, zoxamide, folpet, fluopicolide*). In presenza di sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione antisporulante come *dimetomorf* e *mandipropamid*.

**Oidio.** Sono ancora presenti infezioni su foglia e grappolo. E' opportuno eseguire monitoraggi in campo per verificare eventuali sintomi di infezione. Considerata la fase fenologica ancora molto sensibile alla malattia, si raccomanda di ripristinare la copertura allo scadere del turno precedente, privilegiando l'impiego di principi attivi caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino e/o capacità di redistribuzione in fase di vapore (per es. *boscalid, cyflufenamid, fluxapyroxad, proquinazid, trifloxystrobin*). Nei vigneti con presenza della malattia si può usare un p.a. con funzione eradicante come il *meptyl-dinocap*. Buona efficacia ha anche un trattamento antioidico a base di zolfo in polvere, avendo cura di evitare la distribuzione nelle ore più calde della giornata.

**Botrite.** Considerata la situazione fenologica di chiusura grappolo, si può valutare la possibilità di effettuare un trattamento specifico sulle varietà sensibili alla muffa grigia, avendo cura di garantire un'adeguata bagnatura ai grappoli.

**Tignoletta.** E' iniziando il volo della seconda generazione della tignoletta. Dalle catture sembra un volo con poca presenza e disturbato dal trattamento contro lo scafoideo.

**Popillia Japonica.** E' comparso anche nel nostro territorio questo "maggiolino", la sua presenza va tenuta sotto controllo, non va sottovalutata. E' una specie altamente polifaga (divoratrice), con comportamento gregario (si raggruppano), si alimentano sulla vegetazione di numerose specie coltivate e spontanee. Le colture maggiormente sensibili sono: vite, piccoli frutti, nocciolo, pesco, susino, mais e soia. **L'obbligo dei trattamenti contro lo scafoideo della F. D. ci sta permettendo di combattere anche la presenza, per ora non molto numerosa, dei primi attacchi di Popillia J.**

### Varie.

- Il Servizio Fitosanitario Regionale ha comunicato le date per **i due trattamenti obbligatori contro lo scafoideo vettore della Flavescenza Dorata della vite: 1° trattamento 17/28 giugno - 2° trattamento 30 giugno/12 luglio. Si consiglia di usare prodotti che combattono la tignoletta e anche la Popillia Japonica. Situazione meteo permettendo 2° trattamento nei giorni: 03-04-05 luglio**
- Iniziare la cimatura lasciando almeno 5-6 foglie dopo i grappoli. Una corretta gestione della chioma, valutando la possibilità di toglier qualche foglia dalla parte dei filari meno esposte ed una adeguata bagnatura sono determinanti per l'efficacia dei trattamenti soprattutto per la difesa dei grappoli da attacchi di oidio e botrite, trattando tutti i filari con volumi d'acqua non inferiori a 400 litri/ettaro.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596, Federico cel. 338 5828793